



COMUNICATO STAMPA

WORLD PRESS PHOTO EXHIBITION 2019
fotografia e giornalismo

Inaugurazione sabato 11 maggio 2019
dalle ore **15.00** alle ore **20.00**

In mostra
12 maggio – 2 giugno 2019
tutti i giorni, ore 10.30 – 19.30
mercoledì e giovedì, ore 10.30 – 21.00
Ingresso 5 € Ridotto 3 € (6-26 anni)



WORLD PRESS PHOTO EXHIBITION 2019 fotografia e giornalismo

La Fondazione Sozzani presenta per il 25° anno consecutivo il World Press Photo, uno dei più prestigiosi premi di fotogiornalismo. Il concorso è aperto ai fotografi provenienti da tutto il mondo che nel corso dell'anno precedente alla premiazione (2018), con creatività e competenza, abbiano fotografato un avvenimento o sviluppato un progetto di forte rilevanza giornalistica. Sin dalla sua fondazione nel 1955, il World Press Photo contribuisce alla storia del miglior giornalismo visivo mondiale.

I premi sono suddivisi in otto categorie distinte in "scatti singoli" e "storie". Le categorie sono: Attualità (*Contemporary Issues*), Ambiente (*Environment*), Notizie Generali (*General News*), Progetti a Lungo Termine (*Long-Term Projects*), Natura (*Nature*), Ritratti (*Portraits*), Sport, Spot News. I vincitori sono stati annunciati ad Amsterdam giovedì 11 aprile 2019.

Il prestigioso premio World Press Photo of the Year 2019 è stato assegnato al fotografo **John Moore** (Stati Uniti), nella categoria "**Spot News**" per la foto della bambina honduregna che piange ai piedi della madre fermata dalla polizia di frontiera tra Messico e Stati Uniti.

Tra i sei finalisti candidati i fotografi: **Mohammed Badra** (Siria), nominato nella categoria "**Spot News**" con un'immagine che racconta la guerra civile siriana a Ghouta; l'italiano **Marco Gualazzini** nella categoria "**Ambiente**" sulla crisi idrica del lago Ciad; **Catalina Martin-Chico** (Francia / Spagna) nella categoria "**Contemporary Issues**" un'ex combattente delle FARC incinta dopo lo scioglimento del gruppo; **Chris McGrath** (Australia), nella categoria "**Notizie generali**" mentre trattiene la stampa dopo l'omicidio di Khashoggi a Istanbul; e **Brent Stirton** (Sudafrica), nella categoria "**Ambiente**" con la foto di una donna dell'unità antibracconaggio nel Parco naturale Phundundu in Zimbabwe.

Per la 62esima edizione del concorso fotografico, la World Press Photo Foundation ha introdotto un nuovo importante premio: il **Premio Storia dell'anno** (World Press Photo Story of the Year). Insieme alla Foto dell'anno, questo nuovo premio valuta la scelta delle immagini che compongono una storia e la loro sequenza. Lo ha vinto il fotografo **Pieter Ten Hoopen** (Paesi Bassi/ Svezia), finalista nella categoria "Spot News" per uno scatto sulla carovana dei migranti diretta dal Centro America negli Stati Uniti. Candidati finalisti sono stati i due italiani **Marco Gualazzini**, finalista nella categoria "Ambiente" con un reportage sulla crisi umanitaria del bacino del Ciad e **Lorenzo Tugnoli**, nella categoria "Notizie generali" con un reportage commissionato dal *Washington Post* sulla crisi umanitaria in Yemen.

Quest'anno, il concorso ha visto la partecipazione di 4.783 fotografi da 129 Paesi diversi che hanno presentato un totale di 78.801 immagini. Una giuria indipendente composta da esperti del settore e presieduta da Whitney C. Johnson, vicepresidente della sezione Esperienze Visive ed Immersive presso *National Geographic*, ha selezionato 43 candidati provenienti da 25 differenti nazioni: Australia, Belgio, Brasile, Canada, Repubblica Ceca, Egitto, Francia, Germania, Ungheria, Iran, Italia, Messico, Paesi Bassi, Norvegia, Filippine, Portogallo, Russia, Sud Africa, Spagna, Svezia, Siria, Turchia, Regno Unito, Stati Uniti, e Venezuela. Tra questi vi sono 14 donne (32%), dato che rappresenta un significativo aumento rispetto al Photo Contest del 2018, che aveva il 12% di candidati donne.

World Press Photo gode del sostegno di Dutch Postcode Lottery.